

## RENATO CASARO

Nato a Treviso nel 1935, Renato Casaro si può considerare un vero e proprio monumento dell'arte legata al cinema: a soli 19 anni si sposta a Roma dove due anni più tardi apre il primo studio privato a Cinecittà, diventando il più giovane cine-pittore in Italia. Negli anni successivi inizia a collaborare con il mercato internazionale, realizzando centinaia di immagini per manifesti di film d'ogni sorta, dai western di Sergio Leone, alle commedie di Bud Spencer e Terence Hill, dai film di Bernardo Bertolucci a quelli di Arnold Schwarzenegger e Sylvester Stallone. In mostra si possono vedere 30 opere originali (dipinte a tempera e aerografo) oltre che manifesti e locandine, realizzate dagli anni '50 alla fine degli anni '90, in grado di abbracciare tutti i generi cinematografici.



COMUNE DI  
ROSIGNANO MARITTIMO  
ASSESSORATO ALLA CULTURA

## tapirulan

in collaborazione con



ARMUNIA

con il supporto di



Informazioni:

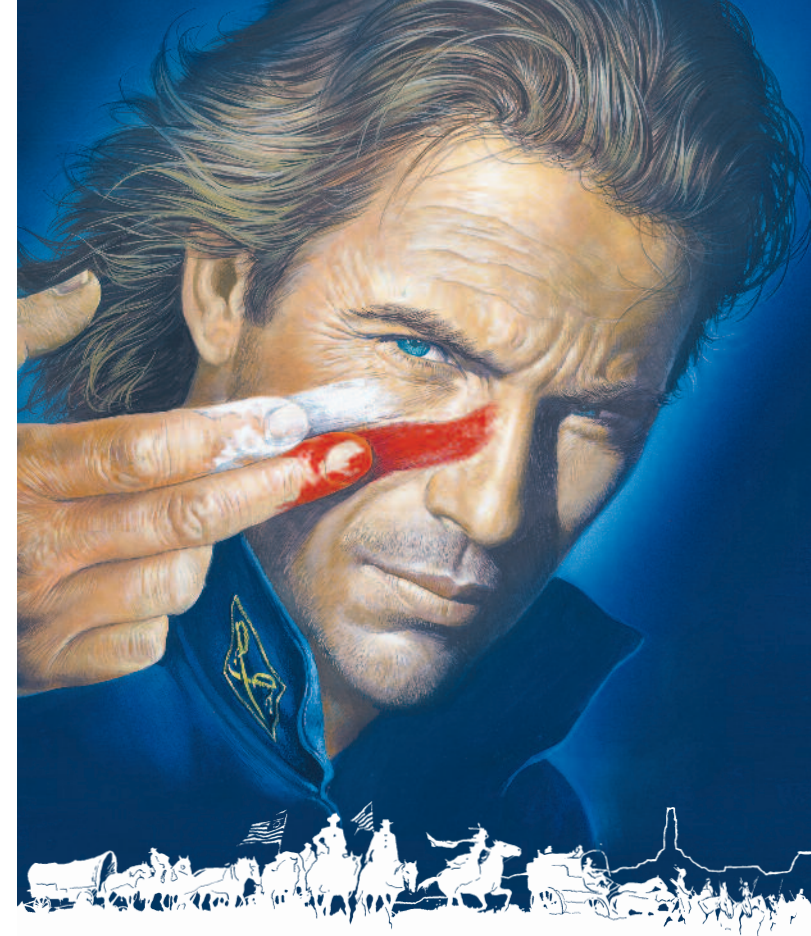
U.O. Servizi Culturali - Comune di Rosignano Marittimo  
0586/724530 - 724287 - [www.comune.rosignano.livorno.it](http://www.comune.rosignano.livorno.it)

Centro per l'arte Diego Martelli  
0586/759012 (in orario mostra)

Associazione Tapirulan  
[www.tapirulan.it](http://www.tapirulan.it) - [info@tapirulan.it](mailto:info@tapirulan.it)

Giorni e orari di apertura:

dal 29 luglio al 3 settembre 2017  
da martedì a domenica dalle 18 alle 23  
Chiusa lunedì. Aperta a Ferragosto  
Ingresso libero



## RENATO CASARO PER UN PUGNO DI COLORI

*Da Balla coi lupi a Lo chiamavano Trinità, da Rambo a L'ultimo Imperatore, in mostra le opere originali di un grande maestro dell'illustrazione*

**CENTRO PER L'ARTE DIEGO MARTELLI**  
**GALLERIA LA VIRGOLA**  
PIAZZA DELLA VITTORIA, 1 - CASTIGLIONCELLO (LI)

29 LUGLIO / 3 SETTEMBRE 2017



### COLOSSAL, WESTERN E GUERRA

I primi lavori di Renato Casaro si collocano dalla metà degli anni '50 alla metà degli anni '60 quando erano ancora in voga i colossal e i film western e di guerra che provenivano dagli Stati Uniti.

*“In quel periodo tutti gli illustratori, me compreso, usavano una tecnica di pennellate spesse e veloci, non si badava ai difetti di esecuzione, perché i tempi erano molto stretti e a nessuno dei committenti interessava un'esecuzione accurata”.*



### COMMEDIA ALL'ITALIANA

Non si contano le illustrazioni che Renato Casaro ha realizzato per le commedie italiane. Ha lavorato con molti volti noti della comicità: Tognazzi, Sordi, Benigni, Montezano, Pozzetto, Banfi, Villaggio, Verdone, Abbatantuono e Celentano. Uno dei film di maggior successo fu *Amici miei* di Mario Monicelli, campione di incassi nel 1975.

*“Non si usavano ancora i computer e così anticipammo il concetto di elaborazione digitale mixando le foto degli attori con i miei disegni”.*



### FORZA SMISURATA

Per disegnare i manifesti dei film con Arnold Schwarzenegger e Sylvester Stallone era necessario tenere a mente un principio tanto evidente quanto fondamentale, ovvero quello di far emergere con evidenza la forza fisica dell'attore.

*“Molto importante è il ritratto del viso, che deve trasmettere tenacia e determinazione. Questo in sé è già sufficiente, tutt'al più si aggiungono elementi che richiamino la storia nei suoi aspetti rilevanti”.*



### SERGIO LEONE

Negli anni '60, soprattutto grazie a Sergio Leone, si impose una sorta di sottogenere dei film western, chiamato "spaghetti western", con giovani attori che sarebbero spesso diventati giganti del cinema. Nel 1964 Casaro inizia a collaborare con Leone, disegnando il manifesto del film *Per un pugno di dollari*.

*“Il volto di Eastwood, più di qualunque altro, è quello del perfetto pistolero: impenetrabile e con lo sguardo perso nel vuoto. Il suo sigaro lo rese famoso in tutto il mondo”.*



### HORROR

Anche in questo genere di film Renato Casaro è stato un maestro assoluto, realizzando i manifesti di alcune pellicole indimenticabili come *Nightmare* e *Opera* di Dario Argento. Per quest'ultimo lavoro nel 1988 vinse il Ciak d'oro per il miglior manifesto cinematografico.

*“Lo spettatore deve sentire un senso di angoscia strisciante quando si avvicina al manifesto di un film horror. Così prevalgono i toni cupi e gli elementi minacciosi e ansiogeni”.*



### FANTASY

Alcuni dei capolavori di Renato Casaro sono legati al genere "fantasy", come l'opera realizzata per *Il barone di Münchhausen* o *La storia infinita*.

*“L'atmosfera è quella dei regni che esistono solo nella mente dei più giovani, con un indistinto panorama stellato in un ambiente senza confini. Come contorno, su tonalità blu, ho inserito personaggi strani e bizzarri, che pensavo avrebbero attirato la curiosità e le simpatie del pubblico”.*



### BUD SPENCER E TERENCE HILL

Renato Casaro disegnò quasi tutti i manifesti dei film di Bud Spencer e Terence Hill.

*“Li conosco molto bene ed ero legato soprattutto a Mario Girotti (Terence), mentre Carlo Pedersoli (Bud) mi dava sempre un po' di soggezione; quando lo vidi per la prima volta pensai subito, con un po' di apprensione, ai suoi pugni. Bud mi raccomandava sempre di dipingerlo con poca pancia e mi mostrava scherzosamente il pugno minaccioso”.*



### I REGISTI

Renato Casaro ha lavorato con molti dei registi più importanti, tra gli altri: Bertolucci, Coppola e Forman. Con Bertolucci ebbe l'opportunità di realizzare alcune delle sue opere più importanti. Per esempio *L'ultimo imperatore* – forse il suo manifesto preferito – e *Il tè nel deserto*:

*“In questa immagine tutto è vago e impalpabile, non c'è paesaggio, in uno sfondo monocromatico le linee richiamano le dune, mentre l'abbraccio – più che fra due corpi – è fra due civiltà”.*



### L'ULTIMO MANIFESTO

La carriera di Renato Casaro come "cinepittore" si conclude nel 1999, quando realizza il manifesto di un altro film internazionale di grande successo, *Asterix e Obelix contro Cesare*. In quegli anni il computer e Photoshop stavano per rimpiazzare le tempere e i pennelli.

*“Con questo manifesto ho posto la parola fine alla mia storia di cartellonista, ma senza particolari rimpianti, perché ora dipingo l'Africa, dove l'orizzonte di libertà per me non ha fine”.*